

**IMPEGNI PUBBLICI
DALL'AGENDA
DELL'ARCIVESCOVO**

VENERDÌ 22 GIUGNO

Ore 19, Milano - Duomo - Celebrazione eucaristica per la Festa di S. José Maria Escrivá de Balaguer.

DOMENICA 24 GIUGNO

Ore 10.30, Borsano di Busto Arsizio (Va) - Parrocchia Santi App. Pietro e Paolo (via Gallarini, 2) - Solemne Celebrazione eucaristica in occasione della Festa patronale.

LUNEDÌ 25 GIUGNO

Ore 11, Milano - Fondazione Ambrosianum (via delle Ore, 3) - Presentazione Rapporto sulla Città 2012.

Giugno e luglio a Triuggio

Abbiamo la gioia di ospitare a Villa Sacro Cuore di Tregasio di Triuggio, Casa diocesana di spiritualità, tanti gruppi fra i quali ci piace ricordare la Fondazione Don Gnocchi (20-21 giugno), le Suore dell'Assunzione (26-30 giugno) una Comunità filippina (14-15 luglio); e varie Comunità pastorali con i loro Consigli. L'iniziativa più bella e partecipata è senz'altro la Settimana Biblica per ragazzi/e di 4^a - 5^a elementare e 1^a media. Guarderanno a Davide e saranno guidati da un'equipe di educatori animati da monsignor Claudio Fontana. Questi mesi vedranno in Villa la presenza di molte religiose e consacrate per gli esercizi spirituali, dal 24 al 30 giugno, predicati da padre Francesco Radaelli. In luglio: 15-21, predicati padre Lorenzo Cortesi; 22-28 predicati da monsignor Giovanni Giavini; dal 29 luglio al 4 agosto predica padre Adalberto Piovani. Si può benissimo programmare anticipatamente di partecipare a uno dei due corsi di esercizi per sacerdoti: a Settembre: 23-28, predicati padre Francesco Radaelli; a ottobre: 21-26, predicati monsignor Ennio Apicetti. Per tutti: l'Ac propone esercizi in Villa Sacro Cuore dal 23 al 26 agosto. Vieni in Villa Sacro Cuore ti riempirai il cuore della Parola di Dio e gli occhi della bellezza presente viva nel parco. L'incontro personale con Gesù ti farà gridare di gioia: «O Gesù Tu sei il mio Salvatore».

Don Luigi Bandera



Villa Sacro Cuore di Tregasio di Triuggio

nomine

Nuovi incarichi pastorali

GALLI DON MARCO GIOVANNI Parroco delle parrocchie di S. Antonio Abate in Pozzo d'Adda e di Ss. Redentore in Bettola di Pozzo d'Adda. Lascia l'incarico di Vicario della Comunità pastorale «Madonna della Neve» in Primaluna.
MAURI DON ALESSIO Vicario parrocchiale della parrocchia dei Santi Pietro e Paolo in Biuno Inferiore di Varese, mantenendo anche i precedenti incarichi.
PASSONI DON FRANCO Vicario della Comunità pastorale «Beata Vergine del Rosario» in Vimercate. Lascia l'incarico di Parroco ai Santi Pietro e Paolo in Pozzo d'Adda e Ss. Redentore in Bettola di Pozzo d'Adda.
RE CECCONI DON LUIGI Vicario parrocchiale della parrocchia di Cristo Re in Mantegazza con Rogorotto di Zanago, mantenendo la residenza nella parrocchia di S. Stefano in Nervesa.
RIZI DON GIOEL Vicario parrocchiale della parrocchia di S. Nicolò in Vaprio d'Adda.

Una proposta vocazionale per ragazzi e adolescenti che hanno deciso di approfondire il loro cammino di crescita spirituale

Previsti incontri in Seminario ai quali sono invitati i genitori. Attivata anche la collaborazione tra le varie realtà educative

Prendere sul serio l'amicizia con Gesù

DI YLENA SPINELLI

Non sono degli aspiranti seminaristi, ma adolescenti e preadolescenti come tanti altri, che hanno deciso di approfondire il loro cammino di crescita spirituale per capire meglio cosa «sentono dentro» e indirizzare così le loro scelte future. Sono tanti i ragazzi delle medie o dei primi anni delle superiori che anche quest'anno hanno intrapreso i cammini della comunità «San Martino» e della «Comunità adolescenti», due proposte nate a cavallo tra gli anni Novanta e Duemila, quasi in concomitanza con la chiusura del Seminario Minore. «Queste forme di accompagnamento vocazionale senza residenzialità - ricorda don Ivano Valagussa - volevano manifestare sin da allora la cura del Seminario nel continuare la proposta vocazionale anche per queste età, nel rispetto sia dei ragazzi che dei genitori». Oggi prevedono un fine settimana al mese in Seminario (dal prossimo ottobre, per la prima volta, la sede di Venegono ospiterà sia i cammini dei preadolescenti sia degli adolescenti). Queste le date in programma: 13-14 ottobre; 10-11 novembre; 8-9 dicembre; 27-28-29 dicembre 2012; uscita natalizia: 12-13 gennaio 2013; 9-10 febbraio; esercizi spirituali in Quaresima 8-9-10 marzo («San Martino») e 15-16-17 marzo (adolescenti); 13-14 aprile; 18-19 maggio. Con l'aiuto di alcuni sacerdoti, degli educatori e la preziosa testimonianza dei seminaristi, si impara a pregare partendo dal testo del Vangelo e si approfondisce la propria vita spirituale, incontrando testimoni che vivono vocazioni diverse. Non è infatti detto che questi ragazzi diventeranno futuri sacerdoti, «cioè che noi chiediamo» - ci tiene a sottolineare don Tommaso Castiglioni, direttore della quipe vocazionale del Seminario - è semplicemente la disponibilità a partecipare con costanza al cammino. Certo, alcuni ragazzi, anche molto giovani, hanno un serio desiderio di confrontarsi con la figura del prete. In questi casi la nostra attenzione è rivolta a comprendere cosa ci sia sotto alla domanda che ci viene posta, così da fa-



Don Tommaso Castiglioni e don Alberto Colombo, i sacerdoti che accompagnano i ragazzi delle due comunità vocazionali

ilitare il discernimento e la risposta. Se è vero che le vocazioni sacerdotali sono sempre più adulte, non bisogna ritenere che i ragazzi, dalla prima alla terza media, che frequentano la «San Martino» siano troppo giovani per una proposta simile. «Non si è mai troppo piccoli per pensare al proprio futuro e per cominciare a costruirlo nel presente - puntualizza don Tommaso - i nostri cammini si prefiggono di aiutare i ragazzi a prendere sul serio l'amicizia con Gesù, dono del Battesimo, e a tradurla in scelte coerenti». Per i ragazzi delle medie conta molto la spinta iniziale della famiglia, meno per gli adolescenti, anche se in entrambi i casi è molto importante l'appoggio dei genitori, oltre a quello del proprio prete o padre spirituale. «Quanto possiamo fare insieme in Seminario e proporre ai ragazzi rischia di cadere nel vuoto - continua don Tommaso - se a casa non c'è qualcun-

no che possa sostenere il cammino». Anche la famiglia, infatti, è direttamente coinvolta, soprattutto per quanto riguarda i preadolescenti. La domenica mattina e pomeriggio i genitori con i figli sono invitati a Venegono per la Messa e il pranzo tutti insieme, cui segue un momento di scambio. La proposta vocazionale del Seminario non deve dunque essere disgiunta dal cammino di crescita che ogni ragazzo compie all'interno della propria famiglia, a scuola e in parrocchia. Preadolescenti e adolescenti, infatti, hanno bisogno di essere ascoltati e presi sul serio, oltre che guidati con attenzione anche nelle scelte più semplici della vita di tutti i giorni. Fondamentale per questo è attivare una proficua collaborazione tra le varie realtà educative. Info, contattare don Alberto Colombo (cell. 333.8501536) e don Tommaso Castiglioni (cell. 333.3862435).

parla una mamma

Una scelta di vita «controcorrente» da comprendere e accompagnare

Non sempre per una mamma è semplice accettare le scelte di vita di un figlio, soprattutto quando vanno un po' «controcorrente». A volte però capita di incontrare genitori che non solo le appoggiano, ma che si lasciano pienamente coinvolgere ed entusiasmare. È il caso della mamma di Giorgio, che frequenta la terza media e che sta per terminare il cammino con la comunità «San Martino».

«Come è nata la decisione di mio figlio di aderire a questa proposta? «Da un lato per via dell'amicizia con un ragazzo che già frequentava la «San Martino», dall'altro, invece, il nostro parroco già da tempo aveva detto a Giorgio che gli avrebbe proposto un'esperienza molto speciale. Ho avuto la sensazione che volesse sì proporre la cosa, ma nel contempo sollecitare la curiosità e l'interesse di mio figlio affinché provasse lui stesso il desiderio di iniziare tale esperienza... e così è avvenuto!».

Lei è stata subito d'accordo? «Certamente! Si trattava di una proposta bella, di quella bellezza che solo le cose serie possiedono. Importante per il messaggio trasmesso e per il luogo in cui avvenivano gli incontri. Il Seminario di Venegono è un posto bellissimo, quando si varca il cancello, si sente il rigo il viale, si scorge l'edificio in tutta la sua imponenza, si respira un'aria speciale, totalmente diversa da quella alla quale siamo abituati».

Di cosa crede che abbiano bisogno i ragazzi oggi per prendere delle decisioni importanti per il proprio futuro? «Come mamma e come insegnante credo che oggi i nostri ragazzi abbiano bisogno di avere accanto a loro

dei genitori e degli adulti autorevoli, hanno bisogno di persone intellettualmente oneste e consapevoli del proprio ruolo, che siano capaci di intuire e di far emergere le qualità e le potenzialità presenti in ciascuno di loro, che spesso sono davvero grandi. Credo che i nostri giovani abbiano bisogno di essere ascoltati, compresi, guidati ed accompagnati: accompagnare significa infatti condividere e la condivisione, a mio giudizio, è ciò che alla lunga paga».

Anche lei è coinvolta personalmente una domenica al mese, cosa ci può raccontare di questa sua esperienza? «Si tratta di un'esperienza davvero molto bella, innanzitutto come mamma: il fatto di sentire Giorgio desideroso e contento di andare alla «San Martino» e vederlo poi a proprio agio nel momento stesso in cui arriviamo, esattamente come se dall'ultima volta non fosse trascorso un mese, è stupendo, significa che il «filo» non si è interrotto, nonostante la lontananza e il tempo e questo non è poco. Per me poi è un momento veramente «rigenerante»: è stato un po' come ritornare al messaggio trasmesso e per il luogo in cui avvenivano gli incontri. Il Seminario di Venegono è un posto bellissimo, quando si varca il cancello, si sente il rigo il viale, si scorge l'edificio in tutta la sua imponenza, si respira un'aria speciale, totalmente diversa da quella alla quale siamo abituati».

E se domani suo figlio manifestasse la decisione di entrare in Seminario? «Come mamma sarò felice di qualunque scelta Giorgio farà, in linea con il progetto che Dio ha su di lui, e prego per questo». (Y.S.)

le riflessioni di un 17enne

Di fronte alle testimonianze il Vangelo è più vicino

«Questo cammino non mi ha dato delle risposte, piuttosto ha fatto nascere in me delle domande e qui credo stia l'importanza di un'esperienza come questa». Parola di Angelo, 17enne, che ha deciso di frequentare la «Comunità Adolescenti» in prima superiore, su consiglio del suo don.

Dopo quasi tre anni, quali frutti raccoglie? «Penso che la grande ricchezza datami da questa proposta sia stata quella di sentire tante voci diverse, nella consapevolezza che la vocazione di ognuno è unica e sia che porti ad una scelta di vita matrimoniale, sia che porti ad una scelta di vita consacrata, è sempre qualcosa in cui il Signore compie meraviglie. Questa convinzione fa luce sul mio futuro e mi spinge a proseguire questo cammino, ovunque esso porti».

Quali i punti forti? «Innanzitutto i testimoni incontrati, esempi di concreta realizzazione degli insegnamenti di Gesù, che per un ragazzo contribuiscono a rendere più «vicino» e più «tan-

gibile» il Vangelo. E poi il luogo dove si sono svolti gli incontri: il Seminario. Vedere e parlare con i seminaristi, venire a contatto con persone che stanno facendo un cammino di vocazione e respirare il meraviglioso clima di comunità è molto importante per dei giovani come noi che, seppur in maniera diversa, stanno facendo anch'essi un percorso».

I suoi genitori l'hanno appoggiato? «Sì, pienamente. È questa credo sia una grande fortuna che purtroppo non tutti hanno. È molto importante per il proprio discernimento, poiché da quella serenità necessaria per fare bene delle scelte importanti».

Ne ha parlato anche con gli amici? «Sì, con quelli con cui ho più confidenza. Magari ci è scappata anche qualche battuta, ma solitamente tra noi c'è un grande rispetto per le scelte di tutti. Credo sia importante saper parlare anche di cose serie e molto personali con i propri amici, perché solo in questo modo un rapporto d'amicizia si consolida». (Y.S.)

Assemblea. Pastorale sociale, i progetti per il futuro

DI WALTER MAGNONI*

L'Assemblea finale della Pastorale sociale e del lavoro, che si riflicheranno le attività dell'anno che si va concludendo e si presenteranno le iniziative del prossimo anno pastorale, si terrà sabato 23 giugno dalle ore 10 alle ore 12.30 presso la Curia arcivescovile (piazza Fontana, 2 - Milano). Si sta concludendo un anno intenso, decisamente caratterizzato dalla preparazione all'incontro mondiale delle famiglie. Il fatto che il tema di questo evento contenesse la parola «lavoro» ha favorito l'organizzazione di molti momenti di riflessione e confronto. Per lo più ci si è focalizzati sul binomio famiglia

-lavoro oppure sui ritmi di vita e l'alternanza tra lavoro e festa. Anche i mass media hanno dato parecchio spazio al tema del lavoro, soprattutto per denunciare la mancanza e la crescita di situazioni di precarietà. Effettivamente i dati segnalano una situazione ancora grave e tante richieste di aiuto che giungono alla Diocesi sono il segno di un affanno generalizzato. Che fare? La seconda fase del Fondo famiglia-lavoro vorrebbe essere un tentativo intelligente di risposta ecclesiale, pur coscienti che quella in atto resta un'operazione di sussidiarietà e che per renderla efficace servono altre risorse.

In questo anno è continuata anche l'attenzione ai temi socio-politici sia con i consueti ritiri di Avvento e Quaresima per gli impegnati, sia con la scuola «Date a Cesare» rivolta ai giovani della Diocesi. Sento importante non lasciare soli i cristiani che s'impegnano per migliorare la polis e in tal senso mi chiedo quanto questi ritiri spirituali siano uno strumento sufficiente ed efficace. Invece, circola la scuola di formazione con il comitato scientifico per rilanciarla, facendo tesoro dell'esperienza maturata in questi anni. Di fatto ritengo che la disaffezione dalla politica sia da arginare attraverso una reale formazione dei giovani e il sostegno agli amministratori.

I temi dell'ambiente, della pace e della legalità non sono meno urgenti e per questo in vista di Expo, abbiamo costituito un gruppo che ha scelto di lavorare su un titolo sintetico: «Pane e acqua». Pane e acqua dice almeno tre cose: l'importanza di nutrire il pianeta, la necessità di rendere disponibile l'acqua potabile a ogni persona vigilando da speculazioni su questo bene naturale e infine la sobrietà. Queste riflessioni devono poi trovare una loro ricaduta pastorale.

In realtà la domanda chiave resta quella di comprendere come la Pastorale sociale e del lavoro possa inserirsi in modo efficace all'interno della Pastorale ordinaria, portando linfa e apertura di orizzonti e favorendo il concretizzarsi del binomio fede-vita.

*responsabile della Pastorale sociale e del lavoro

Messa in Duomo con Scuola in ricordo di san Escrivá

In occasione della festa di san José Maria Escrivá de Balaguer, fondatore dell'Opus Dei, in tutto il mondo vengono celebrate Sante Messe in onore del Santo. A Milano si terrà venerdì 22 giugno, alle ore 19 in Duomo, presieduta dal cardinale Angelo Scola. Nella ricorrenza liturgica di san José Maria Escrivá de Balaguer, martedì 26 giugno, monsignor Javier Echeverría, Prelato dell'Opus Dei, celebrerà la Santa Messa a Roma nella basilica di Sant'Eugenio (ore 19). Nel territorio della Diocesi di Milano altre celebrazioni liturgiche sono previste a Sesto San Giovanni (mercoledì 27 alle 19.30, basilica di Santo Stefano), a Vignate (martedì 26, alle 18, chiesa parrocchiale), a Cascina Nuova di Misinto (martedì 26, alle 9, chiesa parrocchiale di san Bernardo), a Varese (martedì 26, alle 18.30, basilica di San Vittore), a Saronno (martedì 26, due Messe in contemporanea alle 8.30, nella chiesa prepositurale dei Santi Pietro e Paolo e nella chiesa Regina Pacis).

Oblati di Rho, il vescovo Corti predica ai preti

Presso la Casa dei Padri Oblati Missionari di Rho (corso Europa, 228) si terrà un corso di esercizi spirituali per sacerdoti, dal 26 al 31 agosto, predicato da monsignor Renato Corti, Vescovo emerito di Novara. Per i sacerdoti è in programma un altro corso di esercizi spirituali, dal 16 al 21 settembre, predicato da padre Mario Chiodi. Per i laici invece dal 7 al 9 settembre predicati da padre Michele Elli. Per iscrizioni e informazioni telefonare al numero 02.932080.